SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
PROTOCOLLO

RELAZIONE TECNICA

PER LAVORI di:	.....
UBICAZIONE:	Via/Piazza .....N° .....
CATASTO:	C.C. ..... Foglio ..... particella/e .....Sub. .....

NOMINATIVO DELLA DITTA RICHIEDENTE/INTESTATARIA riportata nella Richiesta del P.d.C. o D.I.A.:

.....

A – DESCRIZIONE INTERVENTO

Stato di fatto: .....

Destinazione d'uso attuale: .....

Progetto: .....

Destinazione d'uso di progetto: .....

B – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE (compilare e barrare le caselle interessate)		
	Stato di fatto	Progetto
1. Fondazioni	…… …… …… ……	…… …… …… ……
2. Strutture verticali	…… …… …… …… ……	…… …… …… …… ……
3. Strutture orizzontali e vespai	…… …… …… …… ……	…… …… …… …… ……
4. Strutture delle coperture e relativo manto	…… …… …… …… ……	…… …… …… …… ……
5. Finiture delle facciate e coloriture (1)	…… …… …… …… …… ……	…… …… …… …… …… ……
6. Finiture interne	…… …… …… ……	…… …… …… ……
7. Serramenti esterni	…… …… …… …… ……	…… …… …… …… ……
8. Strutture aggettanti	…… …… …… …… ……	…… …… …… …… ……
9. Parapetti di balconi e terrazze; davanzali (2)	Altezza parapetti: cm …..… realizzati in …… …… …… Altezza davanzali finestre: cm ..…… ……	Altezza parapetti: cm …..… realizzati in …….. …… …… Altezza davanzali finestre: cm ..…….. ……
10. Canne fumarie, canne di esalazione, comignoli (3)	Comignoli: n. .....realizzati in ..... …… ..... Canne fumarie e di esalazione: ..... ……	Comignoli: n. .....realizzati in ..... …… ..... Canne fumarie e di esalazione: ..... …… .....
11. Impianto di riscaldamento e climatizzazione	…… …… …… ……	…… …… …… ……
12. Impianto elettrico	…… …… …… ……	…… …… …… ……
13. Impianto igienico sanitario	…… …… ……	☐ il progetto rispetta quanto prescritto dall'art. 7 del D.M. 05.07.1975 Descrizione: ..……..... …….... …….....
14. Approvvigionamento idrico	☐ pozzo artesiano ☐ acquedotto	☐ pozzo artesiano (4) ☐ acquedotto ....

15. Impianto fognario	☐ acque reflue domestiche ☐ acque reflue assimilabili alle domestiche ☐ acque reflue industriali Lo scarico avviene: ☐ in fognatura consortile ☐ in corpo idrico ☐ sul suolo ☐ altro: ..... Descrizione:	☐ acque reflue domestiche ☐ acque reflue assimilabili alle domestiche ☐ acque reflue industriali Lo scarico avviene: ☐ in fognatura consortile ☐ in corpo idrico ☐ sul suolo ☐ altro: ..... Descrizione: ....
16. Ascensori, montacarichi, scale mobili	....	....
17. Interventi di risparmio energetico[5]	....	....
18. Altri eventuali impianti:	....	....
19. Scale [6]	alzata (a): cm .....pedata (p): cm ..... 2a + p = ...	alzata (a): cm .....pedata (p): cm ..... 2a + p = ...(62÷64) ....
20. Sistemazioni esterne	....	....
21. Recinzioni	....	....
22. Accessi carrai [7] e pedonali	....	....
23. Sistemazioni a verde [8]	....	....
24. Altre informazioni ritenute necessarie:	....	....

[1] indicare tutte le finiture esterne complete di materiali e coloriture con codice NCS. Dovrà essere, inoltre, predisposto un apposito elaborato grafico costituito dai prospetti colorati con indicate tutte le finiture e coloriture;
[2] con altezza minima di 100 cm. e aventi caratteristiche previste dalla vigente normativa, in particolare per quanto riguarda i requisiti di sicurezza e protezione della caduta verso l'esterno. Il parapetto, non pieno, dovrà inoltre essere inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro;
[3] le canne fumarie e di esalazione dovranno essere riportate anche sulle piante, con idonea legenda; i comignoli e le torrette da camino dovranno essere indicate sulla pianta della copertura e sui prospetti
[4] indicare solo la previsione dell'approvvigionamento idrico in quanto per la realizzazione del nuovo pozzo dovrà essere presentata idonea denuncia di inizio attività.
[5] indicare gli interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di risparmio energetico;
[6] la lunghezza delle rampe deve essere contenuta, in caso contrario si deve interporre un ripiano in grado di arrestare la caduta di un corpo umano;
[7] l'accesso carraio di norma deve essere arretrato, qualora sussista l'impossibilità a tale arretramento questa deve essere dimostrata; indicare se previsto cancello e l'automazione dello stesso, distanza da incroci, ecc.;
[8] indicare le essenze arboree esistenti da conservare, quelle da abbattere e quelle da porre a dimora; tali previsioni dovranno trovare riscontro sulla planimetria di progetto. Se del caso dovrà essere realizzato anche un idoneo rilievo dendrologico.

C – TABELLA DI VERIFICA RAPPORTI AEROILLUMINANTI, SUPERFICI E ALTEZZE MINIME (ai sensi del D.M. 5 luglio 1975 – L.R. 23 agosto 1985 n. 44 e successive modifiche)						
N° (1)	Destinazione d'uso (2)	Superficie (mq)	Volume (mc)	Altezza (m)	Superf. finestrata minima ammessa (mq)	Superf. di aerazione ed illuminazione (mq)

(1) indicare la numerazione progressiva dei vani che deve corrispondere con quella riportata sulle piante;
(2) indicare la destinazione d'uso effettiva del vano specificando per le camere anche il numero massimo di letti.

D – CALCOLO SUPERFICIE COPERTA(1)		
N° (2)	Superficie (mq)	
	Superficie coperta complessiva	

(1) allegare elaborato grafico specificativo delle superfici computate;
(2) indicare la numerazione progressiva delle superfici computabili che deve corrispondere con quella riportata sull'elaborato grafico allegato.

E – CALCOLO VOLUME VUOTO PER PIENO (1)			
N° (2)	Superficie (mq)	Altezza (m)	Volume (mc)
		Volume VxP complessivo	

(1) allegare idoneo elaborato grafico specificativo dei volumi computati, costituito da una planimetria con indicate le superfici lorde e le altezze lorde; Nel caso di superfici lorde con altezze non uniformi (mansarde, soffitte, vani scala, ecc.) sulle piante dovranno essere indicate tutte le altezze indispensabili per il calcolo del volume; se necessario, completare l'elaborato con idonee sezioni esplicative;
(2) indicare la numerazione progressiva delle superfici computabili che deve corrispondere con quella riportata sull'elaborato grafico allegato.

F – CALCOLO VOLUME EDIFICATO [1] (ai fini della verifica dell'indice di fabbricabilità fondiario)			
N° [2]	Superficie (mq)	Altezza (m)	Volume (mc)
		Volume edificato complessivo	

[1] allegare elaborato grafico specificativo dei volumi computati, costituito dalle piante dei singoli piani con indicate sulle stesse le superfici e le varie altezze nette interne dei vani. Nel caso di locali con altezze non uniformi (mansarde, soffitte, vani scala, ecc.) sulle piante dovranno essere indicate tutte le altezze indispensabili per il calcolo del volume; se necessario, completare l'elaborato con idonee sezioni esplicative. Si segnala che per alcuni PRPC esistenti, di non recente approvazione, il calcolo del volume potrebbe essere diverso da quello previsto dal vigente PRGC.
[2] indicare la numerazione progressiva delle superfici computabili che deve corrispondere con quella riportata sull'elaborato grafico allegato.

Verifica volume non computabile autorimessa:
(superf. utile complessiva autorimessa) mq ..... ≤ mq .....(volume VxP / 10)

G – VERIFICA STANDARD DI PARCHEGGIO[1]			
L. 122/1989			
parcheggi coperti: mq ……	parcheggi scoperti: mq …….	parcheggi complessivi: mq ……..	≤ V.VxP/10
COMMERCIO AL DETTAGLIO			
Superficie di vendita[2]: mq ……..	parcheggi: mq …….(a)	≤ ……% superficie di vendita	
N. addetti: ……../2 x mq …….. = mq ……..(b)			
Superficie complessiva (a + b) mq ……			
ALTRI USI (specificare):			

[1] tutte le aree di parcheggio devono essere individuate e quotate su un elaborato grafico;
[2] la superficie di vendita deve essere opportunamente individuata sia sulle piante che, qualora interessi anche aree scoperte,) sulla planimetria di progetto.

Nota Bene *(barrare la casella)*

☐ I sottoscritti attestano la conformità, in ogni sua parte, del presente documento al relativo modello depositato presso il Servizio Urbanistica – Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Cervignano del Friuli.

_____, lì _____
(luogo) (data)

IL/I RICHIEDENTE/I IL PROGETTISTA INCARICATO

_____ _____
timbro (per le Ditte) e firma timbro e firma